ROMA
Municipio IX
Roma

COMUNICATO STAMPA

La Vaccheria celebra un anno dall'apertura con la mostra DAL FUTURISMO ALL'ARTE VIRTUALE

Oltre 100 opere compongono l'ampio percorso espositivo che passa in rassegna la grande arte rivoluzionaria del '900, inserita in un'ambientazione onirica che la mette in dialogo con installazioni contemporanee immersive e digitali

Roma, 8 settembre 2023 – A un anno di distanza dalla sua inaugurazione, avvenuta ospitando la mostra *Flesh: Warhol & The Cow. Le opere di Andy Warhol alla Vaccheria*, lo spazio espositivo di Roma Capitale **La Vaccheria**, gestito dal Municipio IX Roma Eur, intende celebrare questa importante ricorrenza presentando al pubblico il nuovo significativo progetto espositivo ***Dal Futurismo all'Arte Virtuale***, a cura di **Giuliano Gasparotti** e **Francesco Mazzei**. Le opere esposte provengono da due Collezioni private e sono state raccolte dalla **Collezione Rosini Gutman** a cura di **Gianfranco Rosini** ed **Elisabetta Cuchetti**.

A partire dal 9 settembre e fino al 14 gennaio 2024, i visitatori avranno la possibilità di ammirare da vicino alcuni dei più grandi artisti del '900, lungo un percorso che dalle avanguardie più riconosciute arriva direttamente ai giorni nostri. Da **Balla** a **Calder**, da **Modigliani** a **Duchamp**, da **Burri** a **Rauschenberg**, passando per **Dalì, Manzoni, Fontana, Boetti, Klein, Liechtenstein, Vasarely, Beuys, Warhol, Niki de Sainte Phalle, de Chirico** e molti altri, la mostra si propone di ripercorrere le principali tappe dell'innovazione artistica del secolo scorso attraverso l'originalità di alcuni dei suoi artisti principali. Tutti diversi tra loro ma accomunati dalla medesima capacità di anticipare il futuro e da una connaturata propensione al cambiamento. A dare nuova linfa alla carica rivoluzionaria che ebbero quelle opere in passato contribuisce, in questa occasione, la riflessione sul presente indotta dai due curatori che attraverso l'ambientazione onirica pensata per la mostra, con installazioni contemporanee di arte immersiva e digitale, si propongono di indagare la carica innovativa dei nuovi strumenti che stanno rivoluzionando il mondo dell'arte e la vita in generale, incidendo in profondità sulla percezione del reale.

Il percorso espositivo è concentrato in quattro "capsule" differenziate ovvero quattro "set" a tema nei quali l'esperienza artistica è pensata per dare protagonismo al visitatore. Questa operazione è resa possibile grazie all'utilizzo di tecniche e tecnologie immersive inserite in ognuno di questi set per contaminare volutamente le opere e rompere i canoni espositivi in favore di un maggiore impatto emozionale. Ciò che ne scaturisce è un'esperienza in cui le incursioni delle produzioni digitali contemporanee, insieme al sound design e alle ambientazioni inedite, dialogano con la mostra d'arte convenzionale per dimostrare come le tematiche dell'oggi affondino le proprie radici nel Novecento, in particolare nel rapporto tra arte e scienza, e come le nuove frontiere dell'arte digitale – dagli NFT all'utilizzo della intelligenza artificiale nei processi creativi – pongano interrogativi e spunti di riflessione continui.

Si comincia dalla capsula **Infinity** dedicata al Futurismo, costituita da un grande cubo specchiato – la Mirror Box – in cui è custodito il *Fiore futurista* di **Giacomo Balla** circondato da

una video opera immersiva che racconta le linee, i suoni, i volumi, i colori e le tematiche care al movimento artistico cui aderì l'artista torinese. Oltre alle opere di quest'ultimo, gli specchi rifletteranno anche le opere di **Alexander Calder** così come opere di artisti che non hanno mai aderito al Futurismo o lo hanno apertamente avversato: tra queste il *Ritratto di Jeanne Hébuterne* di **Amedeo Modigliani** o le opere di **Carlo Levi**.

A seguire, la capsula **Avantgard***,* anch'essa riflessa sulle pareti specchiate della Mirror Box, raccoglie le mille sfumature del variegato mondo delle correnti artistiche novecentesche in un'unica esperienza estetica che mette a confronto opere dirompenti come uno dei tanti *Senza titolo* di **Alberto Burri**; *Attirare l'attenzione* di **Alighiero Boetti**; *Vega Alom* di **Victor Vasarely**; *Il Pifferaio magico* di **Salvator Dalì**; la *Merde d'artist* e le *Impronte* di **Piero Manzoni**; il *Cadeau* di **Man Ray**; il *Coffee mill da "du cubism"* di **Marcel Duchamp**; *Reatroactive* e *Sky Rite* di **Robert Rauschenberg**; il *Concetto spaziale natura* di **Lucio Fontana**.

A costituire il cuore della capsula successiva denominata **Pop** è, invece, un surreale "giardino segreto" con tanto di piante, alberelli e luci al neon colorate. Il suo interno è popolato dalle *Nanà danzanti* di **Niki de Saint Phalle** che, come veri e propri esseri viventi, popolano questo angolo di verde dai colori sgargianti. A circondare il giardino, tra le altre, le opere *Cow going in abstract* e *Sunrise* di **Roy Liechtenstein**; *Kiku* e *Liza Minnelli blue ground* di **Andy Warhol**; *Bus stop* ed *Intervista alla radio sulla fine del capitalismo* di **Joseph Beuys**.

Infine, in chiusura, ecco la capsula **Metafisica** in cui la riproduzione di un enigmatico studio di **Giorgio de Chirico** fa da scenario alle sue due opere *Piazza d'Italia* e l'*Arcobaleno*. Attorno, un'ambientazione dal forte connotato onirico e distopico, ricreata attraverso un inedito sound design ispirato alla Voce di Arianna di Monteverdi ed una videoproiezione che enfatizza le linee dai molteplici ed irreali punti di fuga degli edifici cari a De Chirico, oltre a una testa di Arianna con relativo filo luminescente ed una scultura riproducente un'astratta esplosione. Elementi aggiuntivi di un quadro artistico tutto volto a sottolineare come il concetto ultimo di Metafisica vada verso la ricerca dell'essenza delle cose oltre la realtà visibile o percepibile dai sensi dell'uomo.

Visibili sia tramite monitor che esposte fisicamente saranno, inoltre, le *Dame orientali* e la *Giovannina* di **Mario Taddei** mentre a completare l'esposizione saranno, tra gli altri, i *Genomi* di **Giovanni Gurioli**, *Colored Skulls* di **Mario Consiglio** e due opere luminose di **Marco Lodola**.

L'esposizione, ad ingresso gratuito, è realizzata dal **Municipio IX** con il supporto di **Roma Capitale** e con la collaborazione di **Zètema Progetto Cultura.** Coordinamento organizzativo a cura di **Gianfranco Rosini** per **IconArs S.R.L.** La produzione delle ambientazioni artistiche è a cura di **Kifitalia**.

Il **Catalogo** è edito da **RG – Rosini Gianfranco Gallerie d'Arte** con testi storici e critici a cura di **Titti Di Salvo, Giuliano Gasparotti, Francesco Mazzei, Gianfranco Rosini ed Elisabetta Cuchetti**.

Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura
Patrizia Morici (+39) 348 5486548 p.morici@zetema.it
Lorenzo Vincenti (+39) 347 1025613 l.vincenti@zetema.it
Chiara Sanginiti (+39) 340 4206787 c.sanginiti@zetema.it

INFORMAZIONI

“DAL FUTURISMO ALL’ARTE VIRTUALE”
9 settembre 2023 – 14 gennaio 2024
Ingresso gratuito

La Vaccheria
Via Giovanni L’Eltore, 35 - Roma Eur
Si arriva a piedi anche dal parco Eur Castellaccio (ingresso via Severino Delogu)

Orari
dal martedì al giovedì ore 9.00-13.00 / venerdì, sabato e domenica ore 9.00-19.00
Chiusa il lunedì

Contatti
tel. 06.6961221
www.comune.roma.it/web/it/municipio-ix.page
www.rosinigutman.com/news/
www.iconars.art
www.kifitalia.it